SENEGAL

Dakar, Petite Cote, Saint Louis, Sine Saloum

In qualunque periodo dall'anno, per un minimo di anche 2 sole persone.

Perché viaggiare responsabile?
Un viaggio di turismo responsabile si basa su principi di equità economica, tolleranza, rispetto, conoscenza e incontro.
Porta a visitare le bellezze naturali, storiche e artistiche del paese visitato, dando però un "valore aggiunto" al viaggio: l'incontro con le popolazioni locali è visto come momento centrale dell'esperienza turistica, rendendo il viaggio un'imperdibile occasione di conoscenza di un altro popolo, delle sue tradizioni, dei suoi usi e costumi, in un'ottica di scambio culturale.
Un viaggio responsabile mira a sostenere le economie locali dei paesi di destinazione utilizzando, per quanto possibile, servizi locali e lasciando dunque la maggior parte dei proventi turistici alle popolazioni locali.
Le comunità visitate sono protagoniste nella gestione del viaggio o di una parte di esso, nonché dirette beneficiarie dei risultati economici che ne derivano.

IL PAESE:
Il Senegal è un paese che oltre ad essere stupefacente con le sue lagune, coste oceaniche deserte e foreste mistiche di **baobab**, è uno degli stati dell'Africa nera più pacifici e più facilmente penetrabili dal punto di vista sociale e culturale. Confina con Mauritania, Mali, La Gambia, Guinea, Guinea Bissau e con l'Oceano Atlantico: a questi luoghi sono legate le sue vicende storiche e da questi luoghi iniziò anche il rapporto tra bianchi occidentali e neri d'Africa, attraverso viaggi esplorativi tramutatisi in spedizioni di guerra e conquista.
Il Senegal ha una popolazione costituita da vari gruppi etnici (17 in totale), ognuno dei quali conserva la propria lingua e la propria identità, ma il legame che unisce tutti è il rispetto dei valori e la tolleranza, la solidarietà.
Questo tour vuole farvi scoprire le realtà umane di un paese dove si dice che «l'uomo è il rimedio dell'uomo».

PROGRAMMA DI VIAGGIO:

22 marzo: ARRIVO A DAKAR
Partenza con volo di linea per Dakar.
Pernottamento in hotel.

23 marzo: DAKAR
Arrivando a Dakar si avverte immediatamente l'aria sub-sahariana e l'euforica, colorita e calda accoglienza senegalese, la cosiddetta 'Teranga'. Immediatamente si intuisce anche che ci si trova in una terra dove la maniera di relazionarsi tra le persone segue regole molto diverse dalle nostre. Non sarà difficile approcciarsi alla nuova cultura incontrata in quanto i senegalesi sono dei maestri nel trovare mille modi per interagire con l'ospite straniero.
Pernottamento a Dakar.

24 marzo: DAKAR – ISOLA GOREE
Prima colazione e partenza per la visita della città di Dakar, capitale del Senegal.
Visita della città e dei suoi aspetti alle volte nascosti: i mercati, cuore della vera città, i distretti residenziali e popolari, la vecchia Medina, popolare, chiassosa e molto accogliente.
La zona centrale si visita facilmente a piedi e ben rappresenta il volto grande, affollato, caotico, ma estremamente affascinante ed entusiasmante del continente nero.
Per capire meglio la realtà locale si potrà anche far visita al "Villaggio SOS per bambini".
Nel pomeriggio trasferimento all'isola di Goree, l'isola da cui sono partiti la maggior parte degli schiavi verso le Americhe.
Visita dell'isola, monumento Storico e patrimonio Mondiale dell'UNESCO, della famosa "Casa degli schiavi" con la sua "Porta del viaggio senza ritorno", del Museo Storico del Forte con il "Memoriale ai Martiri", e delle viuzze dell'isola.
Cena e pernottamento a Goree.

25 marzo: DAKAR – PIKINE - LAGO RETBA (conosciuto come "Lago Rosa")
Prima colazione e partenza con il traghetto verso la capitale, dove si procederà verso Pikine, il principale sobborgo di Dakar.
Visita al quartiere ed incontro con un'associazione di donne che si sono riunite per combattere la precarietà lavorativa e non solo, prendendosi cura di bambini e di diverse attività locali.
Il pranzo presso l'associazione sarà un bel momento di socializzazione.
Nel pomeriggio, partenza per il Lago Retba (conosciuto in passato come "Lago Rosa" grazie al colore che caratterizzava le sue acque che oggi, a causa dei cambiamenti climatici, hanno perso questa peculiarità).

26 marzo: LAGO RETBA – MEKHE – SAINT-LOUIS km 264 (5 ore)
Al mattino, dopo la colazione, giro in fuoristrada intorno al Lago Retba, che si trova a poche centinaia di metri dall'oceano nel mezzo di un paesaggio di dune e cespugli che in passato è stato anche tappa finale del famoso rallye Parigi-Dakar.
Si procede poi per la cittadina rurale di Mekhe.
Lungo il tragitto si visiterà la città di Thies col suo mercato di arazzi e tessuti stampati, di erbe medicinali e di spezie.
Arrivo a Mekhe, dove le donne si dedicano all'artigianato delle stoffe di cotone e gli uomini all'artigianato del cuoio. Visita delle officine e incontro con gli artigiani.
Pranzo presso l'associazione delle donne artigiane.
Nel pomeriggio continuazione per Saint-Louis dove si arriverà a fine giornata.
Cena e pernottamento in hotel.

27 marzo: SAINT LOUIS – DJOUDJ – SAINT LOUIS
Prima colazione. Partenza per il Parco Djoudj.
È un santuario naturale di interesse mondiale classificato come Patrimonio Mondiale dell'UNESCO nel 1981. Il Parco Djoudj è uno dei grandi siti africani per uccelli migratori con quasi 370 specie osservate su circa 16.000 ettari.

Ci sono diverse specie di uccelli lì: l'airone viola, l'airone semplice, la jacana, la spatola, il cormorano, il marabout. Tra novembre e maggio, gli uccelli migratori fuggono dal freddo europeo, i trampolieri e diverse specie di anatre vengono a nidificare qui.
Ci sono anche mammiferi come sciacalli, scimmie e diverse varietà di rettili.
Imbarco in piroga lungo il braccio del fiume fino al centro dell'aerea dove migliaia di specie migratorie si riuniscono per la loro riproduzione.

Da maggio ad ottobre il Parco di Djoudj è chiuso.
Dunque questa giornata sarà dedicata alla visita del parco Langue de Barbarie, dove migrano gli uccelli del Parco di Djoudj in questi mesi.
Dal villaggio di Gandiole dunque ci si imbarca per andare a visitare il parco Langue de Barbarie, in un impressionante panorama tra oceano Atlantico e fiume Senegal.

Ritorno per il pranzo a St. Louis.
Pomeriggio visita della città vecchia: Fort Saint Louis è stato il primo insediamento francese in terra senegalese. Diventò presto la capitale delle nuove colonie francesi, fino al 1958, quando tutto l'apparato amministrativo fu spostato a Dakar. L'aspetto della cittadina differisce dalle altre città senegalesi per la sua architettura e per i suoi esempi d'ingegneria ottocentesca, ereditati dalla colonizzazione europea, come il ponte Fadherbe, che la collega alla terraferma.
Visita al distretto di Ghet Ndar abitato da pescatori che vivono in questo pittoresco distretto.
Cena e pernottamento in hotel.

28 marzo: SAINT-LOUIS – KAOLACK - DJILOR
Dopo la colazione, partenza per la regione del Sine Saloum e le isole del Saloum classificate dall'UNESCO tra i polmoni verdi più importanti della terra.
Lungo il percorso ci sarà la possibilità di visitare i mercati rurali settimanali sempre pittoreschi e vivaci.
Arrivo a Kaolack, la capitale delle arachidi.
Dopo pranzo, visita del mercato caratteristico (prodotti agricoli, prodotti d'artigianato, medicina delle erbe ecc) e visita delle immense distese di arachidi.
Continuazione per Djilor nel Sine Saloum.
Sistemazione al ecolodge nella tranquillità di una natura vergine.
Cena e pernottamento.

29 marzo: ISOLE DEL SALOUM
Prima colazione al lodge
Partenza per la scoperta delle isole del Saloum, dei suoi siti ornitologici, delle sue mangrovie cariche di banchi di ostriche.
Incontro con i pescatori Niominka e socializzazione con loro per conoscere le loro condizioni di vita in questa natura incantata.
Pranzo su una delle isole (barbecue di pesce in un'isola inabitata).
Pomeriggio visita di altri villaggi.
Ritorno all'ecolodge. Cena e pernottamento.

30 marzo: DJILOR – JOAL - DAKAR
Prima colazione al Lodge.
Partenza per Joal Fadiouth, villaggio tipico dell'etnia serer con una parte costituita da un Isola lagunare.
Visita al cimitero delle conchiglie, ai granai su palafitte e visita dell'Isola di Fadiouth dove andrete a far visita al Consiglio degli Anziani.
Pranzo a Joal.
Nel pomeriggio, incontro con le donne che lavorano agli essiccatoi e affumicatoi di pesce.
Nel pomeriggio, trasferimento verso l'aeroporto.

31 marzo: PARTENZA
Volo notturno per il rientro in Italia.

Il programma di viaggio può subire variazioni sia per quanto riguarda gli incontri che l'itinerario. Tali modificazioni possono essere determinate dalla momentanea indisponibilità delle comunità ospitanti o da variazioni delle condizioni sociali ed ambientali che si determinano nel momento in cui si effettua il viaggio.

PREZZO DEL VIAGGIO a persona, in camera doppia
La partenza è garantita anche per un minimo di 2 sole persone ed i prezzi diminuiranno via via all'aumentare del numero di viaggiatori.

Calcolato su 2 persone:	**1590 € + volo aereo**
Calcolato su 4-6 persone:	**1540 € + volo aereo**
Calcolato su 8 persone:	**1490 € + volo aereo**

Costo volo aereo a partire da € 550

I prezzi qui esposti sono stabiliti sulla base del cambio valutario: 1 eur = 655 xof. Una variazione significativa del cambio comporterà un necessario adeguamento come previsto dalle normative in materia.

La quota di partecipazione comprende:
- Tutti i pernottamenti, come da programma
- Tutti i pasti (tranne pranzo e cena il giorno 23 marzo, a Dakar)
- Transfer da/per aeroporto e tutti i trasferimenti interni, come da programma
- Guide locali in lingua italiana per tutta la durata del viaggio
- Tutte le spese legate alle visite, come da programma
- Assicurazione medico-bagaglio
- Assicurazione contro annullamento viaggio
- organizzazione tecnica

La quota non comprende:
- tutte le bevande (anche durante i pasti!)
- escursioni facoltative
- eventuale supplemento singola (euro 250)
- tutto ciò non elencato nella voce "la quota comprende"

La cifra stabilita prevede un certo tipo di vitto e alloggio e nel caso si desiderino delle sistemazioni diverse, il maggior valore sarà a carico del cliente.

NOTIZIE UTILI

CAPITALE: Dakar

RELIGIONI: musulmani sanniti; cristiani; animisti/credenze tradizionali africani

LINGUA: la lingua ufficiale è il francese, è comunque molto diffuso anche l'inglese e l'italiano, oltre alle molte lingue locali (wolof, peul, serer, mandengue, djolà, ecc.)

DOCUMENTI: passaporto con validità residua di almeno 6 mesi dalla data di ingresso.

VACCINAZIONI: CONSIGLIATA la vaccinazione contro la febbre gialla.

CLIMA: subtropicale, la stagione secca va da novembre ad aprile/maggio.

VALUTA: La moneta utilizzata è il franco Cfa (xfo). E' largamente accettato l'Euro, meno i dollari Usa.

DIFFERENZA ORARIA: 1 ora in meno rispetto all'Italia, 2h ore quando in Italia è in vigore l'ora legale

BAGAGLIO/ABBIGLIAMENTO: si consiglia di portare con se abiti pratici di cotone, pantaloni lunghi e corti di tela, calzature comode, maglia di cotone per la sera e giacca, oltre ad un impermeabile per la pioggia. Inoltre è consigliabile portarsi sempre cappello, occhiali da sole, crema protettiva solare, farmacia personale, repellente per insetti e costume da bagno.

ELETTRICITÀ: corrente a 220 volt con spine di tipo circolare.

MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL VIAGGIO: Viaggio effettuato con accompagnatore locale. Per tutta la durata dell'itinerario i viaggiatori saranno accompagnati da guide locali parlanti italiano (dovrà esserne verificata la disponibilità, in caso di non disponibilità ci saranno guide parlanti francese e inglese).

PASTI: I piatti nazionali sono il Thiebudieun (riso al pesce con verdure) e lo Yassa (piatto unico di riso con pollo al timo, lime, cipolle e verdure). Si mangia molto pesce fresco e riso. Le bevande che si consumano prevalentemente sono the verde, the alla menta, Karkadè e Ginger. Tra la frutta locale troviamo mango, papaia, ananas, ecc.

TRASPORTI: L'itinerario è effettuato con mezzi locali privati e pubblici (minibus, traghetto), percorrendo strade in zone pianeggianti, in parte asfaltate, in parte in terra battuta, ma comunque sufficientemente agevoli.
Durante il viaggio occorre essere flessibili di fronte ad eventuali disguidi e ritardi.
Alcune tappe sono lunghe e impegnative e possono dunque risultare faticose, specie nel periodo delle piogge, quando alcune strade sono talvolta inagibili e costringono a deviazioni. Talora ci sono controlli a qualche posto di blocco che possono essere lunghi e richiedono quindi pazienza, soprattutto in corrispondenza della frontiera.

Per le **condizioni contrattuali** consultate il sito internet o richiedetele in agenzia. Le stesse condizioni sono depositate presso la Provincia di Verona all'ufficio del turismo.

NOTA BENE: Si raccomanda di accertarsi di essere in possesso di tutti i **documenti necessari** all'effettuazione del viaggio (passaporto in corso di validità minima richiesta nei paesi visitati, eventuali visti e **vaccinazioni obbligatorie**).
Verificare inoltre di essere in regola con eventuali vaccinazioni obbligatorie, in particolare ponete attenzione all'obbligo di vaccinazione contro la **febbre gialla** che viene richiesta a seconda del paese di provenienza (nel caso di permanenza in più stati).

Organizzazione tecnica:

PLANET VIAGGI RESPONSABILI
Via Vasco de Gama 12a - VERONA
Tel: 045 8342630 – 045 8948363
E-mail: viaggiresponsabili@planetviaggi.it
Skype: planet.viaggi.responsabili
www.planetviaggi.it